

# Deutsche Bank

## Policy di Gruppo DB SpA sui conflitti di interesse



Deutsche Bank



Indice

<b>POLICY DI GRUPPO DB SPA SUI CONFLITTI DI INTERESSE .....</b>	<b>1</b>
<b>1. PRINCIPI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3. OBIETTIVO .....</b>	<b>3</b>
<b>4. AMBITO .....</b>	<b>4</b>
<b>5. NORME E REGOLAMENTI.....</b>	<b>5</b>
<b>6. LINEE GUIDA GENERALI .....</b>	<b>6</b>
<b>7. IPOTESI DI SITUAZIONI POTENZIALI DI CONFLITTO DI INTERESSE .....</b>	<b>6</b>
<b>8. IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE.....</b>	<b>7</b>
8.1    Barriere allo scambio di informazioni (Chinese Walls).....	8
8.2    Identificazione e gestione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse .....	8
8.3    Misure di controllo per l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse .....	9
<b>9. COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E CONSENSO DEL CLIENTE</b>	<b>9</b>
<b>10.REGISTRO DEI SERVIZI O DELLE ATTIVITÀ CHE DANNO ORIGINE A CONFLITTI DI INTERESSE PREGIUDIZIEVOLI .....</b>	<b>9</b>

Diritti riservati: La riproduzione di questa pubblicazione con qualunque mezzo – grafico, elettronico o meccanico, incluse fotocopie e registrazioni – è strettamente vietata, salvo autorizzazione scritta della Deutsche Bank SpA.

## 1. Principi generali

Il Gruppo Deutsche Bank (“la Banca”) opera secondo il principio dell’obbligo di corretta gestione delle situazioni di conflitto di interesse insorgenti tra sé e i propri Clienti o tra Clienti.

## 2. Introduzione

In qualità di fornitore di servizi finanziari a livello globale, la Banca si trova periodicamente a far fronte a situazioni di conflitto di interesse effettive e potenziali. La linea di condotta della Banca è di adottare i provvedimenti necessari per mantenere in vigore e dar applicazione a disposizioni efficaci di carattere organizzativo e amministrativo atte a identificare e gestire i conflitti di maggiore rilevanza.

Il Senior Management all’interno della Banca ha la responsabilità di garantire che i sistemi, i controlli e le procedure della Banca siano adeguati per identificare e gestire i casi di conflitto di interesse. La funzione di Compliance e l’Ufficio Legale della Banca collaborano all’identificazione e controllo di situazioni effettive o potenziali di conflitto di interesse.

La Banca dispone di procedure, relative agli specifici ambiti della propria attività, rivolte all’identificazione e alla gestione di conflitti di interesse reali o potenziali che possono insorgere nel corso dell’attività della Banca stessa.

## 3. Obiettivo

Alla Banca è richiesto di adottare ogni misura ragionevole per identificare e gestire in modo adeguato le situazioni di conflitto di interesse che implicano un rischio sostanziale di nuocere agli interessi di un Cliente. La presente policy specifica i requisiti, le procedure e le adeguate misure di cui la Banca deve dotarsi a livello di gruppo e di divisione al fine di identificare e gestire tali situazioni di conflitto aventi carattere sostanziale.

## 4. Ambito

### a) Conflitto di interesse

La presente policy si applica alle situazioni di conflitto di interesse che possono generare un rischio sostanziale di nuocere agli interessi di un Cliente. Situazioni di conflitto di interesse possono insorgere tra:

- la Banca e un Cliente;
- un Soggetto Rilevante ed un Cliente;
- due o più Clienti della Banca in relazione alla prestazione di servizi da parte della Banca a tali Clienti;
- un Fornitore della Banca e un Cliente.

Al paragrafo 7 di questo documento sono riportati esempi che illustrano alcune ipotesi di possibili conflitti di interesse che potrebbero verificarsi all'interno di un soggetto che presta servizi finanziari a livello globale.

### b) Clienti

Ai fini di questo documento per "Clienti" si intendono:

- Attuali Clienti della Banca;
- Clienti potenziali (laddove la Banca stia cercando di instaurare una relazione di carattere contrattuale relativamente alla prestazione di servizi ed attività regolamentate); e
- Ex Clienti, laddove permangano obblighi di carattere fiduciario o di altro genere.
- 

### c) Attività regolamentate

Ai fini di questo documento, l'espressione "Attività regolamentate" indica tutte le forme di negoziazione, esecuzione, ricezione e trasmissione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari, anche derivati e loro sottostanti, nonché le attività di sottoscrizione e collocamento, la distribuzione di prodotti finanziari ed assicurativi a contenuto finanziario, la gestione di portafogli individuali e la consulenza in materia di investimenti, la custodia, la consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale ed in materia di concentrazione ed acquisto di imprese, la concessione di finanziamenti o prestiti e i servizi di cambio collegati ai predetti servizi di investimento.

### d) Soggetto Rilevante

Ai fini di questo documento, l'espressione "Soggetto Rilevante" indica una delle seguenti figure: (a) un amministratore, socio o equivalente, dirigente o un rappresentante incaricato (o, laddove applicabile, agente collegato) della Banca; (b) un amministratore, socio o equivalente o dirigente di un rappresentante incaricato (o, laddove applicabile, agente collegato) della Banca; (c) un dipendente della Banca o di un rappresentante incaricato (o, laddove applicabile, agente collegato) della Banca; nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo della Banca o di un agente collegato e che partecipi alla prestazione di servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento da parte della Banca; (d) persona fisica che partecipi direttamente alla prestazione di servizi alla Banca o al suo agente collegato nel quadro di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi di investimento e l'esercizio di attività di investimento da parte della Banca.

### e) Applicazione

La presente policy si applica a livello globale a tutte le divisioni presenti all'interno della Banca ed ai Soggetti Rilevanti.

Detta policy è sovraordinata, congiuntamente ai "Principi Fondamentali del Gruppo Deutsche Bank", a tutte le policy e procedure esistenti all'interno della Banca che trattano l'identificazione e la gestione di potenziali conflitti di interesse e costituisce la base di ogni procedura specifica da adottarsi a livello di divisione.

### f) Relazione con i fornitori della Banca

Ai fini di questo documento, il termine "Relazione con i fornitori della Banca" sta ad indicare una relazione che la Banca ha con un fornitore di servizi; nella definizione rientrano, anche se non in via esclusiva, i fornitori esterni della Banca, quando vengano forniti dei servizi alla Banca.

## 5. Norme e regolamenti

A livello globale, sono state dettate, anche a cura delle autorità di vigilanza, norme e principi guida disciplinanti il conflitto di interesse. La policy della Banca è di conformarsi a queste norme e linee guida laddove applicabile. La presente policy stabilisce gli standard minimi che la Banca deve soddisfare per

adempiere a dette norme e linee guida. Essa non sostituisce l'obbligo per la Banca di osservare ogni disposizione normativa supplementare locale in materia di identificazione e gestione di situazioni di conflitto di interesse.

### 6. Linee guida generali

Nell'identificare situazioni di conflitti di interesse, la Banca deve prendere in considerazione tutti i reali fattori d'influenza e deve tenere conto delle situazioni cui:

- è probabile che la Banca, un Fornitore o un Soggetto Rilevante realizzino un guadagno finanziario o evitino una perdita finanziaria a spese del Cliente;
- la Banca, un Fornitore o un Soggetto Rilevante hanno nel risultato di un servizio prestato al Cliente o dell'operazione realizzata per conto di quest'ultimo un interesse distinto da quello del Cliente;
- la Banca, un Fornitore o un Soggetto Rilevante hanno un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare gli interessi di un altro Cliente o un gruppo di Clienti rispetto a quelli del Cliente interessato;
- la Banca, un Fornitore o un Soggetto Rilevante svolgono la stessa attività del Cliente; e/o
- la Banca, un Fornitore o un Soggetto Rilevante ricevono o riceveranno da una persona diversa dal Cliente un incentivo, in relazione con il servizio prestato al Cliente, sotto forma di denaro, di beni o di servizi diversi dalle commissioni o dalle competenze normalmente fatturate per tale servizio.

### 7. Ipotesi di situazioni potenziali di conflitto di interesse

Nell'ambito di un istituto che fornisce molteplici servizi finanziari, il conflitto di interesse può manifestarsi in numerose situazioni. Tra i settori interessati figurano:

- la fornitura di ricerche in materia di investimenti;
- l'attività di negoziazione svolta dalla Banca sui portafogli di proprietà;
- la gestione di portafoglio;
- la consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale ed in materia di concentrazione ed acquisto di imprese (corporate finance);
- le operazioni personali.

Di seguito vengono elencati esempi che non costituiscono un elenco esaustivo di quelle che potrebbero essere considerate situazioni tipiche di conflitto di interesse, le quali potrebbero insorgere in relazione a

servizi di investimento prestati dalla Banca:

- la Banca può svolgere transazioni e attività di negoziazione per conto proprio e/o nell'interesse di un Cliente mentre altri Clienti sono contemporaneamente attivi nei mercati interessati.
- la Banca può fornire ai propri Clienti consulenza in materia di investimenti o servizi di gestione di portafoglio e può congiuntamente consigliare o collocare prodotti di propria emissione o emessi da società consociate.
- la Banca o un Soggetto Rilevante riceve incentivi anche di carattere non monetario che possono influenzarne i comportamenti in modo da creare conflitto con gli interessi dei Clienti della Banca. La Banca ha adottato apposite procedure nel caso in cui essa o un Soggetto Rilevante dovesse elargire ad un cliente omaggi o regalie che potrebbero essere considerati una forma di incentivo.
- la Banca offre ricerche in materia di investimenti relativamente un soggetto od un gruppo a cui essa fornisce il servizio di consulenza in materia di investimenti.
- la Banca gestisce discrezionalmente il portafoglio titoli di più di un Cliente o fondo – in particolare con riferimento all'asset allocation.

### 8. Identificazione e gestione delle situazioni di conflitto di interesse

Nel caso in cui emerga una situazione di conflitto di interesse, essa deve essere gestita con tempestività e correttezza. Come criterio minimo, la Banca ha adottato provvedimenti volti ad assicurare che:

- le divisioni e le entità del Gruppo operino con l'opportuna indipendenza le une dalle altre;
- esistano procedure efficaci per controllare il flusso di informazioni laddove, altrimenti, il rischio di un conflitto di interesse potrebbe danneggiare l'interesse di un Cliente;
- si eserciti, dove ciò sia necessario per una corretta gestione dei conflitti di interesse, una vigilanza distinta sul personale attraverso opportuni provvedimenti;
- esistano opportuni controlli per identificare e gestire situazioni di appartenenza a più organi direzionali e di attività svolte esternamente alla Banca da Soggetti Rilevanti;
- le informazioni confidenziali siano registrate con tempestività in un ambiente sicuro in modo da consentire l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse;
- in determinate giurisdizioni possano essere fornite opportune informazioni ai Clienti in modo chiaro, corretto e non fuorviante, così da consentire loro di assumere decisioni consapevoli;
- siano in atto opportuni processi di escalation inter- e intra- divisionale e ad essi ci si attenga laddove è stato identificato o possa essere identificato un conflitto di interesse;
- siano conservate idonee registrazioni dei servizi e delle attività della Banca dove è stato individuato un conflitto di interesse;

- ove necessario, si richieda ai Soggetti Rilevanti di astenersi dall'operare relativamente a una transazione particolare o dal partecipare alla gestione di un potenziale caso di conflitto di interesse;
- ove necessario, si sottopongono i Soggetti Rilevanti a norme disciplinanti le operazioni personali;
- gli analisti finanziari coinvolti nella produzione di ricerche in materia di investimenti, e gli altri Soggetti Rilevanti della Banca, non accettino incentivi da parte di persone aventi un interesse significativo nell'oggetto della ricerca ovvero del servizio di investimento prestato dal Soggetto Rilevante, fatta eccezione per incentivi, omaggi e regalie di modico valore, comunque inferiore a 200 euro; e
- l'adeguatezza dei sistemi e dei meccanismi di controllo della Banca sia sottoposta ad una revisione periodica.

## 8.1 Barriere allo scambio di informazioni (Chinese Walls)

La Banca rispetta il carattere confidenziale delle informazioni che riceve relativamente ai propri Clienti e adotta un approccio del tipo "Need to know" (effettiva necessità di avere accesso a determinate informazioni) e si adegua alle norme applicabili relativamente alla gestione di questa tipologia di informazioni. L'accesso a informazioni confidenziali è limitato a coloro che necessitano di tali informazioni, coerentemente con il legittimo interesse di un Cliente o della Banca.

Il modo principale in cui la Banca struttura la propria attività per gestire i conflitti di interesse si realizza attraverso la creazione ed il mantenimento di barriere allo scambio delle informazioni (le cosiddette "Muraglie cinesi" o "Chinese Walls"), in conformità con le policy sulle "Chinese Walls" della Banca, che sono volte a limitare i flussi di informazioni tra i diversi settori della Banca stessa. Le "Chinese Walls" ed altre misure vengono adottate per consentire alla Banca ed ai Soggetti Rilevanti di svolgere attività per conto dei Clienti senza essere influenzati da altre informazioni detenute all'interno della Banca che potrebbero generare un potenziale conflitto di interesse. La Banca ha adottato inoltre sistemi sicuri e riservati all'interno della "Control Room" Globale, facente parte della funzione di Compliance, per registrare le informazioni rilevanti che sono di ausilio nell'identificazione e nella gestione di potenziali situazioni di conflitto di interesse.

## 8.2 Identificazione e gestione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse

La Banca richiede che potenziali operazioni vengano registrate (a termini di quanto previsto sub 10 infra) tempestivamente e prima della firma di un accordo di riservatezza o di una lettera di mandato, prima di ricevere qualsiasi informazione non disponibile al pubblico o di assumere un impegno a livello verbale o scritto ad agire per conto di un Cliente. Queste misure costituiscono uno strumento ausiliario per l'identificazione e la gestione di potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Affinché la Banca si trovi nella condizione di identificare situazioni di conflitto potenziali, a livello interno viene mantenuta evidenza delle operazioni che coinvolgono Clienti, Soggetti Rilevanti o la Banca stessa; esse vengono analizzate raffrontandole, ai fini di un debito controllo integrato, con le relazioni e le operazioni in essere della Banca.

### 8.3 Misure di controllo per l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse

Nella gestione di un conflitto di interesse potrebbe essere opportuno fare ricorso ad ulteriori provvedimenti nel caso in cui le disposizioni organizzative o amministrative esistenti applicate alla gestione dei conflitti in atto non siano sufficienti a gestire anche il caso di conflitto che eventualmente potrebbe verificarsi, come ad esempio:

- implementazione di “Chinese Walls” ad hoc, specifiche per quella determinata transazione, o altri metodi di ulteriore segregazione delle informazioni adottati a seguito della considerazione di tutti gli elementi disponibili al management di riferimento;
- escalation al Senior Management che detiene la responsabilità di elaborare la strategia della Banca e di valutare la relazione e il rischio reputazionale che potrebbe insorgere;
- rifiuto di agire.

## 9. Comunicazione delle situazioni di conflitto di interesse e consenso del Cliente

In qualità di organizzazione che fornisce servizi finanziari a livello globale, la Banca intraprende numerose attività che possono entrare in conflitto con gli interessi dei propri Clienti. La Banca dispone di procedure che proteggono gli interessi della Clientela dai conflitti che potrebbero derivare dalla propria attività. In talune circostanze, se permangono situazioni di conflitto di interesse e ove consentito dalle disposizioni vigenti a livello locale, la Banca informa chiaramente i Clienti che potrebbero trarne detrimento, anche al fine di ottenere il loro consenso ad agire ove previsto dalle ridette disposizioni locali. Detta comunicazione potrebbe riguardare la natura generale e/o le fonti del conflitto, in modo da consentire al Cliente di assumere una decisione consapevole.

## 10. Registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli

La Banca mantiene e aggiorna regolarmente un registro nel quale vengono riportate le tipologie di attività regolamentate svolte dalla Banca o per suo conto, per le quali sia sorto, o nel caso di un'attività regolamentata in corso di svolgimento, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia effettivamente di

ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti.

Le informazioni contenute in questo registro agevolano l'efficace identificazione e gestione di ogni potenziale situazione di conflitto di interesse.